

COME SI VIVE IN ITALIA?



Rapporto **QUARS 2011** Indice di Qualità Regionale dello Sviluppo



La qualità sociale e ambientale regione per regione

Chiara A. Ricci e Duccio Zola

Scuola del Sociale

della Provincia di Roma

- Lunedì 26 marzo 2012 -

Cos'è il Quars?



➔ Indicatore sintetico di Qualità Regionale dello Sviluppo, elaborato dalla Campagna **Sbilanciamoci!**

➔ Composto da 7 dimensioni (Ambiente; Economia e lavoro; Diritti e cittadinanza; Salute; Istruzione e cultura; Pari opportunità; Partecipazione) e 41 indicatori

➔ Approccio *bottom-up*: il contributo della società civile al dibattito sulle dimensioni del benessere e al processo di ridefinizione degli indicatori

Perché il Quars?



➔ Contributo della società civile al dibattito su come elaborare indicatori capaci di misurare lo **sviluppo**

«Se ci si rende conto di aver costruito la propria casa sulle sabbie mobili non basta rafforzare il suolo. Bisogna spostarsi. Le nostre economie, costruite sul mito del Pil, stanno crollando di fronte alle crisi economica ed ambientale. Abbiamo bisogno di fondamenta più solide sulle quali costruire una vita migliore»

(Financial Times, 18 settembre 2009)

«What we measure is what we do»

(Joseph Stiglitz)

«La crisi economica ha accentuato il bisogno di trovare nuove metriche per la valutazione delle condizioni delle nostre collettività e dare obiettivi realistici, in grado di conseguire il benessere complessivo di un paese»

(Enrico Giovannini, Presidente ISTAT)

➔ **Esercizio democratico** volto all'affermazione di un'economia diversa, fondata su un'idea di **sviluppo** che abbia al centro la **vita delle persone**.

Obiettivi



➔ Partire da un'idea **multidimensionale** di sviluppo che tenga conto, oltre che delle variabili economiche, anche della dimensione sociale, ambientale e distributiva dello sviluppo

➔ Costruire un **indice composito** che si indirizzi alle molteplici dimensioni in cui si articola la vita delle persone

➔ **Confrontare** la qualità dello sviluppo delle regioni italiane per individuare criticità e punti di forza

➔ Fornire uno strumento di **informazione** (ampio dataset) e di **advocacy**

Obiettivi



Contribuire a una migliore articolazione del nesso (dimensioni del benessere-democrazia, in una fase di crisi della democrazia rappresentativa segnata da:

- dilagante **astensionismo elettorale;**
- declinante **credibilità declinante dei partiti politici** e degli altri “soggetti del pluralismo” (come i sindacati);
- **aggravarsi della divisione tra popolo ed élite** (la “casta”) che provoca risentimento sociale e indignazione;
- un’**impressione diffusa di sbandamento e di opacità** che cancella i tradizionali punti di riferimento socio-culturali;
- la **confisca del potere e delle sue facoltà** da parte di rappresentanti senza più contatti con i loro elettori.

La crisi della democrazia è tanto più percepibile in quanto investe sia la dimensione della rappresentanza istituzionale, sia la **dimensione cognitiva**: si tratta in altri termini di **una crisi di leggibilità sociale** direttamente legata al pluralizzarsi delle forme di vita e degli orientamenti etici e culturali e all’aumento della complessità sociale.

Obiettivi



In particolare, all'interno della crisi della democrazia:

- il pluralizzarsi degli stili di vita;
- la progressiva individualizzazione dei bisogni;
- il rapido mutamento delle condizioni sociali, urbanistiche e ambientali
- la crescente difficoltà di programmare interventi di sistema sui territori e di gestire il rischio ambientale e tecnologico;
- la crisi fiscale del *welfare* e i tagli agli enti locali;

rendono il coinvolgimento degli attori della società civile indispensabile

- nella determinazione e condivisione di obiettivi scientifici e culturali;
- nell'elaborazione delle politiche pubbliche;
- nell'attuazione di programmi e indirizzi di governo locale;
- nella definizione stessa del modello di sviluppo;

in modo tale da conferire una più ampia legittimazione democratica alle decisioni di quelle amministrazioni che non dispongono di mezzi e conoscenze adeguate per indirizzarsi alle sempre più diversificate e complesse esigenze della cittadinanza e per interpretare le rapide trasformazioni che investono la società contemporanea.

Obiettivi



Il contributo specifico, attraverso **la pubblicazione del QUARS**, delle associazioni che aderiscono alla campagna Sbilanciamoci! alla problematizzazione e alla ridefinizione delle prospettive dello sviluppo e del benessere **si iscrive nel quadro strutturale della crisi cognitiva della società e della democrazia.**

Si tratta di un apporto propriamente *politico*, che intreccia la dimensione partecipativa e quella cognitiva, il lavoro dell'attivista e quello dell'esperto, la *protesta* e la *proposta*, favorendo **un'autonoma formazione e condivisione della conoscenza e lo sviluppo di un processo di apprendimento sociale che può a sua volta essere tradotto in un apprendimento istituzionale**

Obiettivi



In questa luce possono essere inquadrate tutte le innovazioni procedurali e istituzionali – dalle giurie popolari ai sondaggi deliberativi, dai *town meetings* fino ai bilanci partecipativi e ai *community indicators* – **che mirano a integrare le forme e le funzioni della rappresentanza politica, aprendo spazi di deliberazione e partecipazione pubblica ai soggetti della società civile**, in modo tale da conseguire decisioni pienamente legittime, condivise e supportate da buone ragioni.

La legittimità delle decisioni pubbliche non può essere esclusivamente prodotta e assicurata dalle garanzie e dagli ordinamenti formali – istituzionali, giuridici, costituzionali – dello Stato, **ma deve fondarsi anche sul contributo della società civile**, intesa come spazio autonomo e non formalizzato di associazione e di generazione di ragioni e istanze discorsive in cui ha inizio la formazione dell'opinione pubblica.

→ 10 variabili per rilevare sia l'impatto ambientale derivato da forme di produzione, distribuzione e consumo (*impatto*), sia buone prassi intraprese per mitigare le esternalità negative (*policy*)

IMPATTO

Densità della popolazione	ISTAT
Emissioni di CO ₂	ISTAT
Utilizzo di fertilizzanti	ISTAT
Legalità ambientale	LEGAMBIENTE

POLICY

Raccolta differenziata	ISTAT
Energia da fonti rinnovabili	TERNA Spa
Aree protette	ISTAT
Ecomanagement	LEGAMBIENTE
Agricoltura biologica	SBILANCIAMOCI!
Mobilità sostenibile	SBILANCIAMOCI!

AMBIENTE

REGIONE	AMBIENTE
Valle d'Aosta	1,15
Trentino-Alto Adige	0,96
Abruzzo	0,32
Toscana	0,26
Piemonte	0,19
Basilicata	0,03
Marche	0,03
Umbria	0,01
Emilia-Romagna	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,00
Veneto	-0,08
Calabria	-0,10
Sardegna	-0,16
Sicilia	-0,27
Molise	-0,27
Lombardia	-0,30
Liguria	-0,33
Lazio	-0,34
Campania	-0,43
Puglia	-0,69



➔ 4 variabili per rilevare le condizioni lavorative, la redistribuzione del reddito e l'incidenza della povertà

Precarietà (indice sintetico che considera contratti di lavoro interinale, co.co.pro., co.co.co. e unità di lavoro irregolare sul totale dei contratti degli occupati per regione)	SBILANCIAMOCI!
Disoccupazione (tasso di disoccupazione)	ISTAT
Disuguaglianza (indice di Gini)	ISTAT
Povertà relativa (famiglie al di sotto della soglia di povertà)	ISTAT

ECONOMIA E LAVORO



REGIONE	ECONOMIA E LAVORO
Trentino-Alto Adige	1,06
Veneto	0,99
Toscana	0,74
Umbria	0,68
Marche	0,67
Valle d'Aosta	0,67
Friuli Venezia Giulia	0,65
Emilia-Romagna	0,54
Liguria	0,51
Lombardia	0,47
Piemonte	0,37
Abruzzo	0,29
Lazio	-0,14
Molise	-0,54
Sardegna	-0,62
Puglia	-0,77
Campania	-1,05
Basilicata	-1,33
Sicilia	-1,52
Calabria	-1,67



DIRITTI E CITTADINANZA



➔ 6 variabili per rilevare l'attuazione della tutela dei diritti elementari e l'inclusione sociale di giovani, anziani, persone svantaggiate e migranti

Diritto alla casa (numero di sfratti ogni 1.000 famiglie)	Ministero dell'Interno
Assistenza sociale (indice sintetico su presidi sociosanitari rivolti a persone in difficoltà)	SBILANCIAMOCI!
Famiglie e servizi (accessibilità servizi essenziali)	ISTAT
Inserimento lavorativo persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo B ogni 100.000 abitanti)	ISTAT
Migranti (indice sintetico su ricongiungimenti familiari, scolarizzazione, attrattività di una regione)	SBILANCIAMOCI!
Abbandono scuola dell'obbligo (abbandoni su totale iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori)	ISTAT

DIRITTI E CITTADINANZA



REGIONE	DIRITTI E CITTADINANZA
Trentino-Alto Adige	0,81
Friuli Venezia Giulia	0,62
Marche	0,43
Abruzzo	0,39
Molise	0,38
Liguria	0,37
Valle d'Aosta	0,30
Emilia-Romagna	0,23
Veneto	0,21
Umbria	0,20
Piemonte	0,15
Sardegna	0,03
Lombardia	0,02
Basilicata	0,02
Lazio	-0,23
Toscana	-0,24
Calabria	-0,38
Puglia	-0,68
Sicilia	-1,12
Campania	-1,49



L'Italia come non l'avete mai vista - www.sbilanciamoci.org

ISTRUZIONE E CULTURA



➔ 6 variabili per rilevare livello di istruzione della popolazione, quantità e qualità delle strutture scolastiche, accessibilità ai luoghi culturali.

Ecosistema scuola (indice di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica)	Legambiente
Partecipazione scuola superiore (totale iscritti alle scuole superiori su totale della popolazione 14-18)	ISTAT
Grado di istruzione (laureati e dottori di ricerca sul totale della popolazione)	MIUR
Mobilità universitaria (saldo migratorio netto studenti universitari)	ISTAT
Biblioteche (numero di biblioteche ogni 100.000 abitanti)	ISTAT
Teatro e musica (spesa media procapite del pubblico per attività teatrali e musicali)	ISTAT

ISTRUZIONE E CULTURA

REGIONE	ISTRUZIONE E CULTURA
Lazio	0,68
Umbria	0,64
Emilia-Romagna	0,58
Toscana	0,46
Friuli Venezia Giulia	0,46
Molise	0,39
Marche	0,36
Lombardia	0,20
Trentino-Alto Adige	0,18
Liguria	0,16
Piemonte	0,05
Abruzzo	-0,19
Sardegna	-0,20
Veneto	-0,33
Basilicata	-0,46
Campania	-0,51
Calabria	-0,51
Puglia	-0,63
Valle d'Aosta	-0,64
Sicilia	-0,69



SALUTE



➔ 6 variabili per rilevare qualità e accessibilità del servizio socio-sanitario, salute della popolazione, politiche di prevenzione

Assistenza domiciliare integrata anziani (percentuale di anziani in ADI)	ISTAT
Prevenzione (percentuale di donne sottoposte a screening per la prevenzione dei tumori pap test)	ISTAT
Liste d'attesa (percentuale di siti web di USL e aziende ospedaliere che offrono informazioni sulle liste d'attesa)	ISTAT
Migrazioni ospedaliere (percentuale ricoveri in altre regioni su totale dei ricoveri)	ISTAT
Soddisfazione servizio sanitario (soddisfazione utenti su assistenza medica e infermieristica e igiene)	SBILANCIAMOCI!
Mortalità evitabile (numero medio giorni di vita perduti ogni anno per decessi evitabili attraverso la prevenzione)	ERA

SALUTE

REGIONE	SALUTE
Emilia-Romagna	0,76
Friuli Venezia Giulia	0,70
Umbria	0,69
Lombardia	0,58
Veneto	0,45
Trentino-Alto Adige	0,26
Piemonte	0,26
Toscana	0,26
Marche	0,10
Liguria	0,07
Basilicata	-0,12
Lazio	-0,19
Valle d'Aosta	-0,24
Molise	-0,29
Sicilia	-0,39
Abruzzo	-0,40
Sardegna	-0,42
Calabria	-0,64
Puglia	-0,70
Campania	-0,73



PARI OPPORTUNITA'



→ 4 variabili per rilevare la differenza di accesso e di partecipazione alla vita economica, politica e sociale tra uomini e donne, e le politiche atte a ridurre lo scarto

Consultori (numero di consultori ogni 20.000 abitanti)	Ministero della Salute
Partecipazione al mercato del lavoro (differenza tasso di attività maschile e femminile)	ISTAT
Partecipazione politica (numero di donne presenti nelle Giunte e nei Consigli regionali)	SBILANCIAMOCI!
Asili nido (posti disponibili su utenti potenziali)	ISTAT

PARI OPPORTUNITA'



REGIONE	PARI OPPORTUNITA'
Umbria	1,14
Valle d'Aosta	1,12
Toscana	1,01
Emilia-Romagna	0,82
Piemonte	0,60
Veneto	0,51
Marche	0,47
Liguria	0,20
Lazio	0,16
Trentino-Alto Adige	0,12
Lombardia	0,10
Sardegna	-0,10
Abruzzo	-0,14
Friuli Venezia Giulia	-0,25
Basilicata	-0,52
Molise	-0,59
Calabria	-0,97
Puglia	-1,17
Sicilia	-1,22
Campania	-1,30



PARTECIPAZIONE



➔ 5 variabili per rilevare la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale dei territori

Società civile (persone maggiori di 14 anni che hanno partecipato ad attività delle organizzazione della società civile)	ISTAT
Organizzazioni di volontariato (organizzazioni di volontariato ogni 10.000 abitanti)	ISTAT
Difensore civico (numero di difensori civici ogni 100.000 abitanti)	SBILANCIAMOCI!
Diffusione di quotidiani (numero di letture di quotidiani ogni 100 abitanti, esclusi quotidiani sportivi)	AUDIPRESS
Partecipazione politica (affluenza alle urne nelle elezioni politiche generali – aprile 2008)	Ministero dell'Interno

PARTECIPAZIONE

REGIONE	PARTECIPAZIONE
Trentino-Alto Adige	1,38
Lombardia	1,10
Valle d'Aosta	0,66
Emilia-Romagna	0,60
Veneto	0,54
Toscana	0,52
Friuli Venezia Giulia	0,36
Lazio	0,18
Piemonte	0,17
Marche	0,15
Liguria	0,00
Basilicata	-0,13
Umbria	-0,18
Sardegna	-0,25
Abruzzo	-0,44
Molise	-0,52
Puglia	-0,82
Campania	-0,94
Sicilia	-1,11
Calabria	-1,28



QUARS 2011



REGIONE	QUARS 2011
Trentino-Alto Adige	0,68
Emilia-Romagna	0,50
Umbria	0,45
Valle d'Aosta	0,43
Toscana	0,43
Friuli Venezia Giulia	0,36
Veneto	0,33
Marche	0,32
Lombardia	0,31
Piemonte	0,26
Liguria	0,14
Lazio	0,02
Abruzzo	-0,02
Molise	-0,20
Sardegna	-0,25
Basilicata	-0,36
Puglia	-0,78
Calabria	-0,79
Sicilia	-0,90
Campania	-0,92

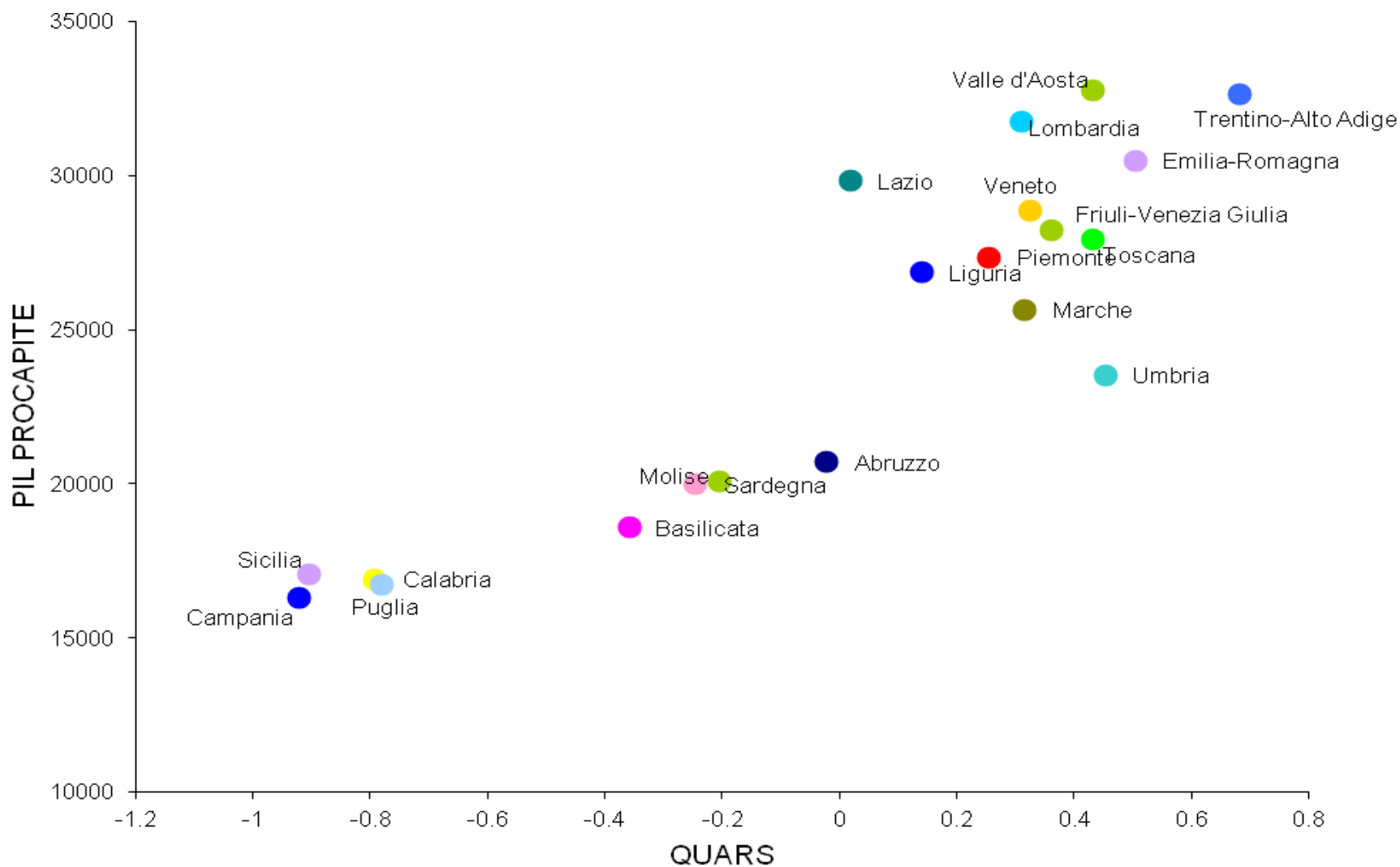


L'Italia come non l'avete mai vista - www.sbilanciamoci.org

QUARS e PIL



Posizionamento delle regioni per PIL pro capite (2009) e QUARS 2011



QUARS e PIL



Posizionamento delle regioni nella classifica del PIL e del QUARS e differenza

REGIONE	Classifica PIL pro capite	Classifica QUARS	Differenza PIL – QUARS
Piemonte	9	10	-1
Valle d'Aosta	1	4	-3
Lombardia	3	9	-6
Trentino-Alto Adige	2	1	1
Veneto	6	7	-1
Friuli-Venezia Giulia	7	6	1
Liguria	10	11	-1
Emilia-Romagna	4	2	2
Toscana	8	5	3
Umbria	12	3	9
Marche	11	8	3
Lazio	5	12	-7
Abruzzo	13	13	0
Molise	14	14	0
Campania	20	20	0
Puglia	19	17	2
Basilicata	16	16	0
Calabria	18	18	0
Sicilia	17	19	-2
Sardegna	15	15	0

Sbilanciamoci!
Sbilanciamoci!



Per un'Italia
capace di futuro

Grazie!

www.sbilanciamoci.org

www.sbilanciamoci.info